

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019-2024**

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve essere certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## **PARTE I – DATI GENERALI**

### **1.1 Popolazione residente al 31.12.2023:**

#### **1.2 Organi politici**

GIUNTA:

Sindaco – MARELLI Marco Natale

Assessori:

Iamoni Marco Andrea Vice Sindaco fino al 01.05.2023 dimissioni in data 14/04/2023 prot. n. 1253

Gelpi Alberto - Vice Sindaco

Bandecchi Donatopaolo – Assessore

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente - Sindaco

Consiglieri:

Iamoni Marco Andrea

Gelpi Alberto

Bandecchi Donatopaolo

Pavesi Martina

Punzi Mariangela

Bontempi Luigi Virginio

Tacchella Angelo in sostituzione di Spelta Maurizio dimissionario in data 31.01.2022

Pindilli Gabriele – dimissionario in data 19.12.2023

Taio Thomas

Sassi Enzo Carlo – in sostituzione di Lupi Franco dimissionario in data 11.12.2019

#### **1.3 Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: non previsto

Segretario: Dott. Sciamanna Sandro – Convenzione di segreteria comunale associata con i Comuni di Motta Visconti, Ozzero e Bubbiano – deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23.01.2023: in precedenza Dott. Maurizio Gianlucio Visco nominato a scavalco dalla Prefettura di Milano.

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente 6; n. 3 dipendenti di altro Comune utilizzati ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 311/2004.

**1.4 Condizione giuridica dell'ente:** Il Comune di Morimondo NON è commissariato e NON lo è stato nel periodo del mandato

**1.5 Condizione finanziaria dell'ente:** Il Comune di Morimondo NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:**

Il territorio dell'Ente, situato in zona pianeggiante, ha una superficie di 27 Km<sup>2</sup>, ed è situato all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Il territorio urbano è suddiviso nel Capoluogo, nelle frazioni di Caselle e Fallavecchia e numerose cascine.

La popolazione totale residente, secondo i dati del Censimento 2021 ammonta a 1033, mentre al 31.12.2023, secondo i dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune, ha una consistenza di 1019 abitanti, così distribuiti tra maschi e femmine:

POPOLAZIONE	NUMERO
TOTALE	1019
MASCHI	513
FEMMINE	506
NUCLEI FAMIGLIARI	433

I dati relativi a natalità e mortalità nell'ultimo quinquennio sono stati i seguenti:

ANNO	NATI	MORTI	SALDO
2019	3	18	-15
2020	7	28	-21
2021	5	20	-15
2022	5	16	-11
2023	7	19	-12

Dai dati riportati si evidenzia una popolazione anziana, un calo demografico ed un saldo negativo tra nati e morti. Nel Comune di Morimondo, negli ultimi anni, si evidenzia un peggioramento del saldo tra flusso immigratorio ed emigratorio. Una spiegazione a questo fenomeno potrebbe essere data sia dal calo demografico presente anche a livello nazionale, sia dalla difficoltà per le giovani coppie, che potrebbero decidere di risiedere nel Comune di Morimondo, di trovare abitazioni adeguate.

## Economia insediata

L'economia del territorio di Morimondo si incentra prevalentemente sul settore agricolo grazie alla presenza di Aziende Agricole e di allevamento bovini con produzione di latte; vi è anche una buona presenza di imprese artigianali e commerciali. Sul territorio è presente un ufficio postale.

Sono presenti altresì 12 ristoranti, 3 bar, 4 negozi una Casa di Riposo.

Non sono presenti sul territorio dell'Ente Servizi ospedalieri e di Pronto Soccorso che si trovano a poca distanza nei Comuni di Abbiategrasso, Magenta, Vigevano.

L'offerta formativa è garantita da:

- Asilo Nido Comunale, in concessione a Cooperativa
- Scuola dell'infanzia

Per quanto riguarda la Scuola primaria e secondaria, l'Ente ha in essere un accordo con il Comune di Besate e garantisce il trasporto scolastico gratuito fino alle predette scuole.

Per la formazione e l'istruzione della scuola secondaria superiore la popolazione scolastica usufruisce dei servizi offerti dai Comuni vicini.

Sotto l'aspetto sociale, la popolazione è divisa per età nel seguente modo (dati al 31.12.2023):

- da 0 a 14 anni n. 107 (58 maschi e 49 femmine)
- da 15 a 64 anni n. 630 (334 maschi e 296 femmine)
- da 65 anni n. 282 (124 maschi e 158 femmine)

In considerazione degli accessi al servizio sociale del Comune, quale osservatorio privilegiato per raccogliere i bisogni della popolazione, è possibile effettuare una breve analisi delle necessità emerse dai cittadini. Si sono affrontate criticità emerse a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e della crisi economica degli ultimi anni cercando di ottimizzare risorse sia economiche che umane per tamponare la situazione di difficoltà delle famiglie. Per favorire l'ingresso o il reingresso nel mondo del lavoro il Comune in sinergia con l'Ufficio di Piano dell'Abbiatense attiva borse lavoro o segnalazioni agli uffici competenti. Vengono erogate misure a favore di persone con disabilità ed anziani non autosufficienti.

## CONTESTO INTERNO

L'andamento occupazionale del personale in servizio nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

in servizio al 31/12/2019	6
in servizio al 31/12/2020	6
in servizio al 31/12/2021	6
in servizio al 31/12/2022	6
in servizio al 31/12/2023	6

La dotazione organica del personale alla data del 31.12.2023 è riportata nel prospetto che segue

QUALIFICA	Uomini	Donne	Totale
Categoria D	1	0	1
Categoria C	1	2	3
Categoria b	1	1	2
Totale	3	3	6

La figura del Segretario Comunale fino al 01.04.2023 è stata assicurata da personale in scavalco; dal 1 aprile 2023 è stata sottoscritta una convenzione di segreteria stipulata con i Comuni di Motta Visconti, Ozzero e Bubbiano

## **2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):**

N. 0 parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato

N. 0 parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi alla fine del mandato

## **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa:**

**Modifiche statutarie: nessuna**

**Approvazione regolamenti e/o modifiche**

Il Consiglio Comunale nel corso del mandato si è trovato ad adottare:

- il regolamento per l'applicazione della nuova IMU deliberato con atto n. 4 del 12.05.2020
- modifiche al regolamento per l'applicazione della TARIP (tariffa puntuale): atto n. 7/2020; 25/2020;
- il regolamento per la concessione del patrocinio comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 12.05.2020, in quanto ne era sprovvisto;
- il regolamento generale delle entrate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29.06.2020
- il regolamento per la disciplina della concessione – locazione di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune di Morimondo con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29.09.2020, in quanto ne era sprovvisto;
- il regolamento per l'introduzione e l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria adottato con deliberazione n. 2 del 19.03.2021 in sostituzione dei regolamenti della COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, nonché di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o dai regolamenti comunali e provinciali;
- approvazione del nuovo regolamento TARIP – D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116 con deliberazione n. 22 del 02.07.2021
- regolamento per la gestione delle strade comunali adottato con deliberazione n. 30 del 27.07.2021, alla luce delle esigenze afferenti l'esecuzione di scavi su suolo pubblico
- il regolamento per l'esecuzione dei servizi cimiteriali in regime di libero mercato adottato con deliberazione n. 13 del 06.04.2022, per una gestione liberalizzata dei servizi cimiteriali, offerta in regime di concorrenza di mercato, al fine di produrre una riduzione dei costi per il cittadino;
- il regolamento alienazione beni immobili di proprietà comunale adottato con deliberazione n. 30 del 27.09.2023
- il regolamento per il conferimento della Cittadinanza Onoraria, con deliberazione n. 41 del 22.12.2023,
- il regolamento per lo svolgimento di attività di volontariato civico, con deliberazione n. 42 del 22.12.2023

**La Giunta Comunale** nel corso del mandato si è trovata ad adottare:

- il regolamento per la ripartizione del fondo incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 adottato con atto n. 73 del 15.11.2019

- il regolamento per la disciplina del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto con atto n. 87 del 13.11.2020
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con atto n. 38 del 07.05.2021 in riferimento al D.Lgs. 25/05/2017, n. 74, al D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 ed al CCNL relativo al Comparto Funzioni locali, relativo al triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018.
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con atto n. 39 del 07.04.2023, a seguito delle disposizioni legislative intervenute con particolare riferimento al D.L. 09/06/2021, n. 80, convertito in legge 06/08/2021, n. 113, a alle disposizioni in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e successivi provvedimenti attuativi e, segnatamente, D.P.R. n. 81/2022 e D.M. n. 132/2022; al D.L. 30/04/2022, n. 36, convertito in legge 29/06/2022, n. 79, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di organizzazione, personale e reclutamento nelle amministrazioni pubbliche e successivi provvedimenti attuativi; al D.M. 22/07/2022 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip. Funzione pubblica: Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche; e alla sottoscrizione del CCNL per il Comparto Funzioni locali, relativo al triennio 2019-2021, la cui disciplina, con particolare riferimento al nuovo ordinamento professionale, impatta sulle predette norme di organizzazione

## **2. Attività tributaria.**

### **2.1 Politica tributaria locale.**

La legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019 ha stabilito nei commi compresi dal 738 al 782 dell'articolo unico dal quale è composta, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI) ed all'imposta municipale propria (IMU) In pratica dal 2020 è abolito il tributo comunale per i servizi indivisibili (TASI), che di fatto confluisce nell'IMU al fine di non perdere il gettito di entrata, essendo previsto l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota base per le tipologie di immobili soggetti ad IMU e TASI fino all'anno di imposta 2019.

La normativa alla base dell'applicazione di IMU e TARI rimane pertanto confermata, mentre si modifica sostanzialmente la metodologia di determinazione del piano finanziario annuale e delle relative tariffe afferenti la tassa rifiuti. L'Amministrazione provvede pertanto a deliberare un regolamento IMU e un regolamento generale delle entrate, abolendo quello vigente in materia di IUC, oltre ad approvare la delibera di determinazione delle aliquote IMU valide dall'anno di imposta 2020.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 9/4/2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della TRIP (tariffa puntuale). Per la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati, effettuata dal Gestore del Servizio è istituita sul territorio comunale la tariffa rifiuti di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 12.12.2022 sono state approvate modifiche al regolamento comunale TARIP e alla carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Per quanto concerne la politica tributaria riferita alle altre imposte e tasse l'Amministrazione:

- non istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF
- conferma della riscossione diretta del Canone Unico Patrimoniale
- tariffe relative alla TARIP determinate sulla base del PEF elaborato dal Consorzio Comuni dei Navigli che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

In conclusione si può affermare che il Servizio entrate Tributarie riveste una rilevante strategicità per l'Ente in quanto, solo attraverso le entrate proprie, il Comune ha potuto realizzare e mantenere i propri servizi a livello standard.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria nazionale COVID-19 che ha profondamente modificato la gestione del rapporto con i contribuenti, trasformando il ricevimento personale dei cittadini presso gli uffici – per loro natura aperti ed accessibili al pubblico – in una forma alternativa che prevede l'utilizzo della strumentazione tecnologica a disposizione quali email e contatto telefonico, con eventuale ricevimento solo su appuntamento ed in casi non risolvibili con i metodi sopra descritti.

E' continuato l'affidamento del servizio di supporto all'ufficio tributi per attività di aggiornamento catastale della banca dati imu, elaborazione, stampa e invio fascicoli imu.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	3 per mille solo cat. A/1 A/8 e A/9	5 per mille solo cat. A/1 A/e e A/9	5 per mille solo cat. A/1 A/e e A/9	5 per mille solo cat. A/1 A/e e A/9	5 per mille solo cat. A/1 A/e e A/9
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri fabbricati C	8 per mille	9 per mille	9 per mille	9 per mille	9 per mille
Terreni agricoli	9 per mille				
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1 per mille				

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Il Comune di Morimondo negli anni dal 2019 al 2023 non ha applicato l'addizionale comunale IRPEF.

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARIP	TARIP	TARIP	TARIP	TARIP
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%

### **3. Attività amministrativa.**

#### **3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:**

Il sistema dei controlli interni ed esterni degli Enti Locali è stato riscritto dall'art.3, comma 1, del D.L. 174/2012, come modificato dalla Legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213, sostituendo gli articoli 147 "tipologia dei controlli interni" e 148 "controlli esterni" del TUEL ed introducendo una serie di nuove disposizioni.

In attuazione della Legge 213/2012 il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 17 gennaio 2013, ha approvato il Regolamento che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto dal Segretario Comunale, utilizzando anche principi generali di revisione aziendale (art.147 bis, comma 2, del D.Lgs.267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), della Legge 213/2012).

Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'Ente. Tale controllo, nell'ottica della più ampia collaborazione con le Aree e i Servizi interessati, è volto anche ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo, i titolari di Posizione Organizzativa ed i responsabili dei servizi del Comune, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

A tal fine, qualora nel corso dell'attività di controllo fossero rilevate potenziali irregolarità nell'atto, l'area interessata è invitata a partecipare ad appositi incontri per gli approfondimenti del caso e per un confronto collaborativo.

Il Segretario Comunale può richiedere agli uffici interessati qualunque documento o atto necessario od utile per l'espletamento del controllo stesso.

Su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, e per ogni determinazione emessa, il Responsabile di servizio proponente garantisce la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esercitata, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa o di entrata e la esprime nel proprio parere di regolarità tecnica. Gli atti devono essere compatibili con gli equilibri finanziari ed il Responsabile di servizio proponente deve altresì accertare preventivamente che il programma dei pagamenti che consegue all'adozione dell'atto sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Per quanto attiene alla metodologia del controllo, è garantito un controllo causale, con estrazione a sorte, in riferimento al numero degli atti assunti da ogni area funzionale in cui è organizzativamente suddiviso il Comune.

Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- a) accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b) verificare la correttezza e la regolarità delle procedure;
- c) analizzare la correttezza formale nella redazione dell'atto;
- d) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile ove vengano ravvisate patologie;
- e) migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- f) indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
- g) attivare procedure omogenee e standardizzare per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;
- h) costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- i) collaborare con le singole strutture per l'impostazione ed il continuo aggiornamento delle procedure.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con standards predefiniti con l'indicazione sintetica delle irregolarità o conformità rilevate.

Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto alla normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- rispetto della normativa in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- conformità al programma di mandato P.E.G./ Piano delle Performance, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

Le schede sono trasmesse, a cura del Segretario, alle Posizioni Organizzative unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità nonché al Revisore dei Conti e all'Organismo Indipendente di Valutazione/ O.I.V., come documenti utili per la valutazione dei risultati dei dipendenti ed al Presidente del Consiglio.

### 3.1.1. Controllo di gestione

- **Personale:** la dotazione organica del personale evidenzia il rispetto delle azioni di cui all'rt.1, comma 557 della Legge 296/06 per il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Nel quinquennio 2019/2024 la Giunta comunale ha preso atto che non esistono situazioni di sovrannumero né eccedenze di personale ed ha adempiuto regolarmente alla programmazione del fabbisogno di personale.
- **Lavori pubblici:** l'ufficio si è dedicato al mantenimento del patrimonio comunale con interventi ordinari e straordinari nonché realizzando le sottoelencate principali opere pubbliche:
  - Efficientamento energetico edifici comunali
  - Efficientamento energetico illuminazione pubblica
  - Implementazione sistema di videosorveglianza (Progetto strade sicure – Installazione varchi ZTL)
  - Interventi impianti sportivi
  - Interventi di riqualificazione urbana (spazi esterni Via Comolli)
  - Intervento realizzazione "percorso dei Monaci"
  - Interventi riqualificazione Borghi Storici
  - Impianti fotovoltaici edifici comunali
  - Manutenzione straordinari edifici scolastici
  - PNRR M5C2 – Inv. 2.2 – Lavori di riqualificazione e restauro del Complesso Cistercense di Morimondo
  - Interventi di rigenerazione urbana (barriere acustiche frazione Caselle)
  - Installazione colonnine elettriche

Pratiche edilizie:

Anno 2019	n. 35
Anno 2020	n. 22
Anno 2021	n. 24
Anno 2022	n. 30
Anno 2023	n. 17
Totale	n. 128

Pratiche paesaggistiche:

Anno 2019	n. 6
Anno 2020	n. 7
Anno 2021	n. 7
Anno 2022	n. 9
Anno 2023	n. 6

**Istruzione pubblica:**

Si è assicurato il mantenimento dei servizi di mensa scolastica e trasporto alunni per le locali scuole dell'infanzia, primaria e secondaria

**Sociale:**

Il livello di attenzione alla persona volto al raggiungimento del benessere della popolazione è stato costante nel tempo, pur registrando notevoli difficoltà derivanti dalla riduzione dei fondi erogati da Stato e Regione. Nel quinquennio il Comune è comunque riuscito a soddisfare le varie criticità sociali emerse con interventi e progetti attivati sia direttamente sia in sinergia con l'Ufficio Di Piano.

Durante l'emergenza sanitaria Covid-19 ed a seguito di finanziamenti pervenuti dallo Stato sono stati erogati buoni spesa da utilizzare negli esercizi commerciali del territorio e nei supermercati, a beneficio delle famiglie in difficoltà economiche legate alla pandemia.

**Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Morimondo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Termine realizzazione dei progetti</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali		MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 47.427,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	€ 79.922,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 16.996,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	€ 14.000,00	31/12/2026

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	APPLICAZIONE APP IO -TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 4.131,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO	€ 23.147,00	31/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONE DATI	€ 10.171,75	31/12/2026
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE*	€ 50.000,00	31/12/2025
M5C2 INV.2.2: PUI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - COME IN SPAZI E SERVIZI DI INCLUSIONE PER LE COMUNITÀ METROPOLITANE - NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL COMPLESSO MONASTICO.	€ 1.152.600,00	30/06/2026

### 3.1.2. Valutazione delle performance:

L'art. 4 del D. Lgs. 150/2009 definisce il ciclo di gestione della performance che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi
- collegamento tra obiettivi e risorse
- monitoraggio in corso di esercizio
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale
- utilizzo dei sistemi premianti
- rendicontazione dei risultati ottenuti a consuntivo agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi

Durante il periodo di mandato si è provveduto alla revisione e all'aggiornamento del sistema di valutazione della performance:

- con deliberazione della giunta comunale n. 42 del 14.05.2021 è stato approvato il sistema di valutazione della performance in applicazione delle disposizioni legislative intervenute nel recente periodo (in particolare, i decreti legislativi nn. 74/2017 e 75/2017 e le relative linee guida e di indirizzo ministeriale), nonché della disciplina del nuovo CCNL del 21.05.2018, relativo al comparto Funzioni locali

- è stato approvato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con atto n. 38 del 07.05.2021 in riferimento al D.Lgs. 25/05/2017, n. 74 D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 e sottoscrizione del CCNL per il Comparto Funzioni locali, relativo al triennio 2016-2018

- è stato adottato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con atto n. 39 del 07.04.2023, a seguito delle disposizioni legislative intervenute con particolare riferimento al D.L. 09/06/2021, n. 80, convertito in legge 06/08/2021, n. 113, a alle disposizioni in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e successivi provvedimenti attuativi e, segnatamente, D.P.R. n. 81/2022 e D.M. n. 132/2022; al D.L. 30/04/2022, n. 36, convertito in legge 29/06/2022, n. 79, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di organizzazione, personale e reclutamento nelle amministrazioni pubbliche e successivi provvedimenti attuativi; al D.M. 22/07/2022 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip. Funzione pubblica: Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche; e alla sottoscrizione del CCNL per il Comparto Funzioni locali, relativo al triennio 2019-2021, la cui disciplina, con particolare riferimento al nuovo ordinamento professionale, impatta sulle predette norme di organizzazione

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 21.04.2023 si è provveduto ad aggiornare il sistema di valutazione della performance e della metodologia di pesatura e graduazione delle posizioni oggetto di incarichi ad Elevata Qualificazione (EQ), in applicazione delle disposizioni legislative intervenute nel recente periodo, in particolare le disposizioni in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nonché della disciplina del CCNL relativo al Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 per gli aspetti impattanti l'organizzazione del personale.

Il Sindaco, nel rispetto di quanto previsto dal nuovo testo regolamentare ha aderito al "progetto relativo AL Servizio di supporto per la gestione della performance e nucleo di valutazione, predisposto dalla Lega dei Comuni di Pavia a favore dei Comuni aderenti

- 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:  
Considerate le esigue quote societarie questo ente non ha influenza tale da esercitare interventi sulla razionalizzazione dei costi tali a determinare politiche finanziarie e gestionali.

**PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

\* si precisa che li dati ineriti nel presente documento riferiti all'anno 2023 derivano da un preconsuntivo 2023 non avendo l'Ente ancora approvato il Rendiconto 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 *	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	1.465.113,93	1.305.676,47	1.365.964,99	1.291.490,12	1.382.192,40	-5,66
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	138.626,42	1.088.158,56	425.507,28	723.694,16	1.509.649,48	+989
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.603.740,35</b>	<b>2.393.835,03</b>	<b>1.791.472,27</b>	<b>2.015.184,28</b>	<b>2.891.841,88</b>	<b>80,31</b>

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 *	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.027.971,12	900.291,39	961.107,74	1.082.661,85	979.282,82	- 4,74
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	639.741,76	1.823.339,97	240.605,62	1.092.942,22	1.973.688,21	208
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	202.809,94	119.429,07	126.158,16	127.116,74	140.910,48	-30,5
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

<b>TOTALE</b>	1.870.522,82	2.843.060,43	1.327.871,52	2.302.720,81	3.096.881,51	65,56
<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>IMPEGNI/ACCERTAMENTI</b>					
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023 *</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	220.582,80	163.031,02	212.224,04	246.299,39	223.314,30	5,77
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	220.582,80	163.031,02	212.224,04	246.299,39	223.314,30	5,77

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023*</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.672,24	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.465.113,93	1.305.676,47	1.365.964,99	1.291.490,12	1.382.192,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.027.971,12	900.291,39	961.107,74	1.082.661,85	979.282,82
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	202.809,94	119.429,07	126.158,16	127.116,74	140.910,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		237.005,11	285.956,01	278.699,09	81.711,53	261.999,10

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.320,00	10.200,00	2.182,00	105.416,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	106.000,00	94.200,00	48.629,92	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>134.325,11</b>	<b>201.956,01</b>	<b>232.251,17</b>	<b>187.127,53</b>	<b>261.999,10</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	421,00	17.782,60	14.490,00	14.821,55	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	49.168,00	0,00	987,00	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>133.904,11</b>	<b>135.005,41</b>	<b>217.761,17</b>	<b>171.318,98</b>	<b>261.999,10</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.972,06	39.684,47	-46.584,06	-12.070,64	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>127.932,05</b>	<b>95.320,94</b>	<b>264.345,23</b>	<b>183.389,62</b>	<b>261.999,10</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	169.550,00	275.400,00	238.615,00	345.918,00	205.637,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	79.182,34	53.193,06	0,00	352.409,17	302.570,98
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	394.259,38	1.435.869,51	425.507,28	723.694,16	1.509.649,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	106.000,00	94.200,00	48.629,92	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	639.741,76	1.823.339,97	240.605,62	1.092.942,22	1.976.688,21
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	53.193,06	0,00	352.409,17	302.570,98	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>56.056,90</b>	<b>35.322,60</b>	<b>119.737,41</b>	<b>26.508,13</b>	<b>41.169,25</b>
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UI-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	31.987,00	4.422,00	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>56.056,90</b>	<b>35.322,60</b>	<b>87.750,41</b>	<b>22.086,13</b>	<b>41.169,25</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>56.056,90</b>	<b>35.322,60</b>	<b>87.750,41</b>	<b>22.086,13</b>	<b>41.169,25</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>190.382,01</b>	<b>237.278,61</b>	<b>351.988,58</b>	<b>213.635,66</b>	<b>303.168,35</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		421,00	17.782,60	14.490,00	14.821,55	0,00

Risorse vincolate nel bilancio		0,00	49.168,00	31.987,00	5.409,00	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>189.961,01</b>	<b>170.328,01</b>	<b>305.511,58</b>	<b>193.405,11</b>	<b>303.168,35</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		5.972,06	39.684,47	-46.584,06	-12.070,64	0,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>183.988,95</b>	<b>130.643,54</b>	<b>352.095,64</b>	<b>205.475,75</b>	<b>303.168,35</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		134.325,11	201.956,01	232.251,17	187.127,53	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.320,00	10.200,00	2.182,00	105.416,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	421,00	17.782,60	14.490,00	14.821,55	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.972,06	39.684,47	-46.584,06	-12.070,64	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	49.168,00	0,00	987,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		124.612,05	85.120,94	262.163,23	77.973,62	0,00

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

<b>GESTIONE DI COMPETENZA – Quadro riassuntivo</b>					
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Riscossioni	1.945.071,28	1.494.233,97	1.756.391,70	1.876.239,05	1.375.751,09
Pagamenti	1.618.172,33	1.298.684,62	1.223.724,32	1.756.674,38	1.248.571,37
<b>Differenza</b>	<b>326.898,95</b>	<b>195.549,35</b>	<b>532.667,38</b>	<b>119.564,67</b>	<b>127.179,72</b>
Residui attivi	134.884,83	1.410.343,03	247.304,61	385.244,62	1.739.405,09
Residui passivi	472.933,29	1.707.406,83	316.371,24	792.345,82	2.071.624,44
<b>Differenza</b>	<b>-338.048,45</b>	<b>-297.063,80</b>	<b>-69.066,63</b>	<b>-407.101,20</b>	<b>-332.219,35</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-11.149,51</b>	<b>-101.514,45</b>	<b>463.600,75</b>	<b>-287.536,53</b>	<b>-205.039,63</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione</b>					
<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	881.077,96	820.825,78	990.888,19	678.228,73	290.989,14
Totale residui attivi finali	147.884,83	1.465.628,27	1.210.888,10	1.029.273,25	2.428.656,16
Totale residui passivi finali	514.624,99	1.866.944,26	1.277.747,67	1.060.826,98	2.270.804,13
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>514.337,80</b>	<b>419.509,79</b>	<b>924.028,62</b>	<b>646.675,00</b>	<b>448.749,15</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti					

Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	53.193,06	0,00	352.409,17	302.570,98	
<b>Risultato di Amministrazione</b>	<b>461.144,74</b>	<b>419.509,79</b>	<b>571.619,45</b>	<b>344.104,02</b>	<b>448.749,15</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	3.320 (Ind. Fine mandato Sindaco)	10.200,00 (Riduzione TARIP per COVID)	2.182,00 (restituzione Trasferimento per Centro Estivi)	105.416,00 (rinnovi contrattuali e spese utenze)	2.987,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	169.550,00	275.400,00	238.615,00	345.919,00	202.650,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>172.870,00</b>	<b>285.600,00</b>	<b>240.797,00</b>	<b>451.335,00</b>	<b>205.637,00</b>

#### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato Residui Attivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI ATTIVI	Initiali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.532,67	3.208,21	0,00	1.324,46	3.208,21	0,00	1.678,52	1.678,52
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.988,15	6.988,15
Titolo 3 - Extratributarie	103.211,05	96.683,66	0,00	2.527,39	100.683,66	4.000,00	73.313,16	77.313,16
Parziale titoli 1+2+3	107.743,72	99.891,87	0,00	3.851,85	103.891,87	4.000,00	81.979,83	85.979,83
Titolo 4 - In conto capitale	209.247,52	205.836,45	9.233,07	3.644,14	214.836,45	9.000,00	50.000,00	59.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	31.765,78	31.765,78	0,00	0,00	31.765,78	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie re	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.234,22	3.920,00	0,00	314,22	3.920,00	0,00	2.905,00	2.905,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	352.991,24	341.414,10	9.233,07	7.810,21	354.414,10	13.000,00	134.884,83	147.884,83

#### Residui Passivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI PASSIVI	Initiali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	148.896,30	127.534,52	8.689,79	140.206,51	12.671,99	246.620,22	259.292,21
Titolo 2 - In conto capitale	138.297,89	100.532,30	10.215,88	128.082,01	27.549,71	204.160,00	231.709,71
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	41.531,37	40.061,37	0,00	41.531,37	1.470,00	22.153,07	23.623,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	328.725,56	268.128,19	18.905,67	309.819,89	41.691,70	472.933,29	514.624,99

## Residui Attivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.221,17	3.221,17	0,00	0,00	3.221,17	0,00	207.099,44	207.099,44
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	11.519,60	8.598,18	0,00	90,27	11.429,33	2.831,15	59.168,85	62.000,00
Titolo 3 - Extratributarie	125.576,15	82.386,13	0,00	0,52	125.575,63	43.189,50	45.995,00	89.184,50
Parziale titoli 1+2+3	140.316,92	94.205,48	0,00	90,79	140.226,13	46.020,65	312.263,29	358.283,94
Titolo 4 - In conto capitale	655.119,38	243.173,97	0,00	1,94	655.117,44	411.943,47	1.424.091,80	1.836.035,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	231.286,95	0,00	0,00	0,00	231.286,95	231.286,95	0,00	231.286,95
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00	0,00	3.050,00	3.050,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.029.273,25	339.929,45	0,00	92,73	1.029.180,52	689.251,07	1.739.405,09	2.428.656,16

## Residui Passivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	266.626,50	199.571,44	7.298,53	259.327,97	59.756,53	270.543,89	330.300,42
Titolo 2 - In conto capitale	779.187,83	644.483,84	0,00	779.187,83	134.703,99	1.778.350,95	1.913.054,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	15.012,65	10.293,48	0,00	15.012,65	4.719,17	22.729,60	27.448,77
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.060.826,98	854.348,76	7.298,53	1.053.528,45	199.179,69	2.071.624,44	2.270.804,13

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

<b>TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI ATTIVI</b>					
<i>Residui attivi</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	2.000,00	0,00	25.965,14
3 anni precedenti	0,00	4.000,00	0,00	48.785,24	422.288,81
2 anni precedenti	4.000,00	2.500,00	48.785,24	519.748,38	26.038,90
Anno precedente	9.000,00	48.785,24	912.798,25	73.495,01	212.958,22
Residui da competenza	134.884,83	1.410.343,03	247.304,61	385.244,62	1.739.405,09
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>147.884,83</b>	<b>1.465.628,27</b>	<b>1.210.888,10</b>	<b>1.029.273,25</b>	<b>2.428.656,16</b>

<b>TABELLA ANZIANITA DEI RESIDUI PASSIVI</b>					
<i>Residui passivi</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
oltre 5 anni precedenti	1.000,00	1.137,70	637,70	500,00	900,00
5 anni precedenti	137,70	0,00	0,00	400,00	3.948,52
4 anni precedenti	1.588,01	0,00	400,00	5.369,58	17.694,12
3 anni precedenti	732,00	6.863,71	5.369,58	18.794,12	44.308,59
2 anni precedenti	7.086,71	9.593,90	39.760,23	185.922,72	48.468,76
Anno precedente	31.147,28	141.942,12	915.208,92	57.494,74	83.859,70
Residui da competenza	472.933,29	1.707.406,83	316.371,24	792.345,82	2.071.624,44
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>514.624,99</b>	<b>1.866.944,26</b>	<b>1.277.747,67</b>	<b>1.060.826,98</b>	<b>2.270.804,13</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

<b>TABELLA RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI</b>					
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	5,69	10,53	12,75	10,87	23,97
Residui attivi titolo I e III	78.991,68	117.094,20	160.653,37	128.797,32	296.283,94
Accertamenti correnti titoli I e III	1.388.472,66	1.111.986,15	1.259.960,50	1.184.654,88	1.236.158,40

#### 4.3 Verifica del rispetto de limiti di finanza pubblica.

Questo Ente nel quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue:

2019	2020	2021	2022	2023
SI	SI	SI	SI	SI

5.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.471.092,02	1.268.282,08	1.090.403,12	965.513,12	838.383,12
Popolazione residente	1064	1047	1033	1021	1019
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.191,99	1.208,48	1.346,98	945,65	822,75

5.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,87 %	0,96 %	0,76 %	0,78%	0,67%

**6. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOE:.

Anno 2019

<b>ATTIVO</b>	<b>Importo</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.090,52	Patrimonio netto	11.932.499,12
Immobilizzazioni materiali	12.514.214,50		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	421,00
Disponibilità liquide	890.662,44	Debiti	1.611.285,76
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>13.544.205,88</b>	<b>TOTALE</b>	<b>13.544.205,88</b>

Anno 2022

<b>ATTIVO</b>	<b>Importo</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>Importo</b>
<b>A) Crediti verso Partecipanti</b>		<i>A I) Fondo di dotazione</i>	3.518.556,81
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	19.239,56	<i>A II) Riserve</i>	7.363.051,18
<i>B II - BIII) Immobilizzazioni materiali</i>	14.157.484,85	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	2.365.484,95
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	0,00	<b>A) Totale Patrimonio Netto</b>	13.247.092,94
<b>B) Totale Immobilizzazioni</b>		<b>B) Fondi per Rischi ed Oneri</b>	3.286,21
<i>C I) Rimanenze</i>		<b>C) Trattamento di Fine Rapporto</b>	
<i>C II) Crediti</i>	775.050,22	<b>D) Debiti</b>	2.379.624,21
<i>C III) Attività Finanziarie</i>			
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	678.228,73		
<b>C) Totale Attivo Circolante</b>	1.453.278,95		
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	15.630.003,36	<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	0,00
		<i>(Conti d'Ordine)</i>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.630.003,36</b>	<b>TOTALE</b>	<b>15.630.003,36</b>

## 6.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

## 7. Spesa per il personale.

7.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	271.334,42	271.334,42	271.334,42	271.334,42	271.334,42
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	258.076,65	243.993,20	258.160,10	257.222,37	267.556,05
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>25,10 %</b>	<b>27,10 %</b>	<b>26,86%</b>	<b>23,75%</b>	<b>27,32%</b>

7.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	242,55	233,04	249,91	251,93	262,56

7.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	177,33	174,50	172,16	170,16	169,83

7.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente non ha avuto in essere rapporti di lavoro flessibile negli anni 2019-2023

7.5. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'Ente non ha avuto in essere rapporti con aziende speciali e/o istituzioni negli anni 2019/2023.

## 7.6 Fondo risorse decentrate.

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	29.549,61	29.549,61	29.549,61	29.719,90	29.719,90

### PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

#### 1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

- Istruttorie: l'Ente è stato oggetto di segnalazione di alcune criticità in merito ai rendiconti 2018/2019/2020/2021/2022; l'istruttoria è stata chiusa in data 14.11.2023

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

#### 1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'Ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 277/07 ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

- parco mezzi: Al fine di ridurre le spese inerenti ai mezzi in dotazione, ed in particolare il costo delle assicurazioni, l'ente si avvale di un broker assicurativo per le necessarie indagini di mercato al fine dell'ottimizzazione della spesa relativa alle assicurazioni R.C. dei mezzi.

- Spese per utenze: L'ente in ottemperanza all'art. 1 comma 7 del DL 95/2012 aderirà, ove già non ricorra il caso, all'adesione a convenzioni CONSIP per le forniture.

### Parte V-I. Organismi controllati:

Non sono presenti esternalizzazioni attraverso società controllate

1.4. Organismi partecipati:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE				
BILANCIO ANNO 2019				
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività prevalente Codice ATECO	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato di esercizio (positivo o negativo)
<i>CAP HOLDING SPA</i>	<i>36.00.00</i>	<i>0,001% (DIRETTA)</i>	<i>790.056.152</i>	<i>31.176.416</i>

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE				
BILANCIO ANNO 2022 (ultimo bilancio disponibile)				
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività prevalente Codice ATECO	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto	Risultato di esercizio (positivo o negativo)
<i>CAP HOLDING SPA</i>	<i>36.00.00</i>	<i>0,001% (DIRETTA)</i>	<i>571.381.786</i>	<i>31.176.416</i>
<i>CONSORZIO DEI NAVIGLI SPA</i>	<i>70.22.09</i>	<i>3,89% (DIRETTA)</i>	<i>265.603</i>	<i>0</i>

\*\*\*\*\*

La relazione di fine mandato del Comune di Morimondo viene trasmessa all'organo di revisione contabile

Li 20.03.2023

Il SINDACO  
Dott. Marco Marelli

*Marco Marelli*



#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 21/03/2023

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.ssa Letizia Cristina Nociti

*Letizia Cristina Nociti*

